



Venerdì 6 settembre h 18.00 Castelletto di Villa Belvedere

GROPPI D'AMORE NELLA SCURAGLIA

di e con Tiziano Scarpa

Racconto e insieme bestiario, sperimentazione linguistica e filologia dell'archetipo, la Scuraglia narra, in una lingua inventata che allude ai timbri dei vernacoli meridionali, mescolati sapientemente con quelli trecenteschi delle Origini, la storia di Scatorchio e del suo amore per Sirocchia, sullo sfondo della vicenda che coinvolge il loro paese, che accetta, in cambio di un ripetitore TV, di diventare sede di una discarica di immondizia. A intervallare la narrazione stanno poi dei siparietti dedicati a un bestiario d'animali e creature, ognuno, beninteso, con il suo personale cahier de doléances, a testimoniare, leopordianamente, la comunanza del dolore: dal surcio pantecano, al cane canaglio al bombo muscario. Ma la Scuraglia non è solo un testo, anche sul palco la Scuraglia ha una resa eccezionale ed è certamente una delle sperimentazioni più interessanti di teatropoesia oggi in Italia.



Tiziano Scarpa è nato a Venezia nel 1963 è un romanziere e un drammaturgo. Artista eclettico, è autore di programmi radiofonici tra cui "Pop Corn" trasmesso da RadioRai, autore di testi teatrali, sceneggiatore di alcuni fumetti tra cui "Frigidaire", ha scritto testi del libretto per opera liriche e collabora alla stesura di testi musicali, tra cui quelli di Massimo Giaccon. Co-fondatore delle riviste *Nazione indiana* e *Il primo amore*. Tra i suoi libri ricordiamo "Occhi sulla Graticola", "Cosa voglio da te", "Corpo", "Kamikaze d'Occidente". Per la Feltrinelli ha pubblicato la guida "Venezia è un pesce". "Stabat Mater" è vincitore del Premio Strega 2009.